

□ **Interrogazione n. 151**

presentata in data 24 marzo 2016

a iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni

“Ombudsman regionale”

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso:

- che il Consiglio regionale, nella seduta del 22 settembre 2015, ha eletto l'Avv. Xxxxxx Xxxxxx quale Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini (Ombudsman regionale);
- che il comma 3, dell'articolo 4 della suddetta legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini – Ombudsman regionale” prevede che “l'incarico di Autorità è incompatibile con l'esercizio di ogni altra funzione, con l'espletamento di incarichi di qualsiasi natura, con l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato e di qualsiasi attività commerciale, imprenditoriale o professionale svolti nella regione.”;
- che il successivo art.6 “Indennità”, al comma 1 prevede che “all'Autorità spetta il compenso annuo onnicomprensivo, pari allo stipendio tabellare previsto per la qualifica dirigenziale regionale, incrementato della retribuzione di posizione, nella misura massima prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni-Enti locali e il trattamento di missione previsto per la medesima qualifica”;

Visti:

- il decreto n. 521 del 16 novembre 2015 del Dirigente della P.F. “Organizzazione, Amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della Pubblica Amministrazione” della Regione Marche, con il quale è stata liquidata l'indennità relativa al periodo 22/9-31/10/2015, spettante all'Ombudsman regionale, per l'importo di Euro 8.620,32, di cui alle fatture elettroniche n.51/2015 del 29/10/2015 e n.54/2015 del 03/11/2015;
- il decreto n. 571 del 15 dicembre 2015 del Dirigente della P.F. “Organizzazione, Amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della Pubblica Amministrazione” della Regione Marche, con il quale è stata liquidata l'indennità relativa al mese di novembre 2015, spettante all'Ombudsman regionale, per l'importo di Euro 6.631,02 di cui alla fattura elettronica n.55/2015 del 02/12/2015;

Rilevato:

- che, come risulta dal sito web dell'Ordine degli Avvocati di Ancona, l' Ombudsman regionale è tuttora iscritto all'Ordine e che lo stesso è anche titolare di partita IVA, così come si evince dalle fatture indicate nei predetti decreti di pagamento della P.F. “Organizzazione, Amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della Pubblica Amministrazione” della Regione Marche con i quali sono state finora liquidate le indennità spettanti all'Ombudsman regionale;

Ritenuto:

- che l'iscrizione all'Albo degli Avvocati di Ancona e la titolarità della P.I. non garantirebbero l'insussistenza dell'incompatibilità, prevista dal comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale n. 23/2008, per il fatto che, in qualsiasi momento, all'Ombudsman regionale attuale potrebbe esercitare l'attività professionale di avvocato;

tutto ciò premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1. per quale motivo si è provveduto alla liquidazione delle indennità dovute all'Ombudsman regionale, tenuto conto che, a nostro avviso, potrebbero sussistere le cause di incompatibilità specificate in premessa;
2. se, prima di procedere alle liquidazioni delle indennità, è stata verificata l'insussistenza delle cause di incompatibilità, previste dal comma 3, dell'articolo 4 della legge regionale 28 luglio 2008, n.23;
3. per quale motivo, nel caso in cui non si sia proceduto alla verifica di cui al precedente punto 2., sono comunque state effettuate le liquidazioni delle indennità all'Ombudsman regionale;
4. la motivazione per cui, trattandosi di "indennità", così come stabilito dall'articolo 6 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, gli importi dovuti all'Ombudsman vengono liquidati dietro presentazione di fattura e non direttamente.